

Dalla geotermia una risorsa preziosa

► PERUGIA

“L'Umbria ha una grande ricchezza che ancora non è praticamente utilizzata costituita dalla sovrapposizione di due condizioni favorevoli, che sono da una parte il calore terrestre e dall'altra la disponibilità di risorse idriche - spiega Roberto Checucci del Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico della Regione Umbria - Questo connubio permette di avere un elevato potenziale termico a disposizione che se adeguatamente utilizzato può costituire un enorme ricchezza per il territorio”.

La possibilità e le modalità di utilizzo del calore terrestre, dice il tecnico, “sono fondamentalmente in funzione delle temperature a disposizione, ed esiste tutta una scala di potenziali usi termici che possono essere impiegati per innumerevoli finalità. La presenza di risorse idriche, in particolare di quelle sotterranee, permette di utilizzare tale calore in maniera efficiente garantendo notevoli risparmi rispetto

ad altre fonti energetiche”.

Il Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico della Regione Umbria ha in questi anni effettuato valutazioni sulle risorse geotermiche regionali evidenziandone, prosegue, le notevoli potenzialità, in particolare nel settore occidentale della regione dove si possono avere temperature superiori a 100°C, a profondità dell'ordine di 1-2 Km., permettendo anche la realizzazione di impianti per la generazione di energia elettrica. Tale ricchezza di calore è accompagnata dalla presenza di consistenti risorse idriche sotterranee, situazione che non è sempre disponibile anche in altre regioni (ad esempio la Toscana), che hanno un potenziale geotermico maggiore ma non dispongono di tale disponibilità idrica”.

Per quanto riguarda la possibilità di utilizzare il calore a minori temperature (bassa entalpia), aggiunge infine Checucci, “la presenza in Umbria di grandi risorse idriche sia superficiali che sotterranee permetterebbe, sia da parte di singoli utilizzatori ma anche come reti collettive, con le tecnologie collegate ai sistemi di pompe di calore,

un grande potenziale di utilizzo a costi energetici del tutto concorrenziali.

Inoltre si avrebbe un consistente beneficio ambientale in quanto, ad esempio, con i sistemi di teleriscaldamento potrebbero essere abbattuti gli inquinanti causati dagli impianti tradizionali. Terni e altre città umbre che hanno un enorme ricchezza di risorse idriche potrebbero realizzare reti pubbliche per l'utilizzo del calore. Norcia potrebbe prevedere nella ricostruzione la realizzare di sistemi di teleriscaldamento centralizzati”.

